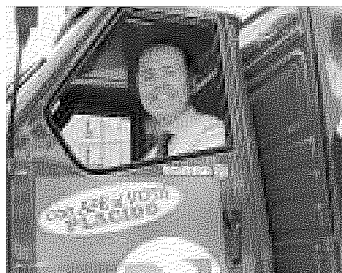


Campagna elettorale: l'attore Troiano firma autografi, Placido cambia marcia

In Ape alla conquista dell'Europa



Manifesti senza foto per Furnari candidata del Pdl: "Niente immagine, ma solo contenuto". Bongiovanni, Pd: volantino in tre lingue

VA ALLA conquista dell'Europa con dieci Ape 50 (oltre che con la sua storica Vespa), tutte rigorosamente rosse, Roberto Placido. Se ne andranno in giro per Torino e dintorni accompagnate da canzoni d'epoca, come «Volare» di Modugno, «Viva l'Italia» di De Gregori, e altre di Ligabue, Vasco Rossi e Gianna Nannini. E non basta: l'esponente del Pd fa anche un voto laico e promette che, se sarà eletto, il primo viaggio per raggiungere il Parlamento europeo lo farà a bordo della sua Vespa. L'idea di utilizzare i due mezzi per la campagna elettorale gli è venuta quando, il giorno di Pasquetta sulla sua Vespa ha incontrato un candidato di un'altra formazione politica che si spostava a bordo di un Suv. «In quel momento ho pensato che poteva essere un mezzo adeguato per andare il più possibile vicino alla gente». Le 10 Ape saranno ricoperte dai manifesti di Placido e con la scritta che è un un gioco di parole su un vecchio slogan del passato: «Con Ape si vota».

Quella di Placido non è l'unica iniziativa buffa di questi primi giorni di campagna elettorale: l'attore Sergio Troiano, ad esempio, candidato di Sinistra e Libertà alle Europee ha scelto di sfruttare la sua popolarità come protagonista del serial televisivo Cento Vetrine girando per i centri commerciali piemontesi e distribuendo proprie foto «autografate» alle

fans. Tra i candidati alle elezioni provinciali curiosa anche la scelta di Raffaella Furnari candidata del Pdl nel collegio Vanchiglia: niente foto personale sul suo manifesto che sarà bianco con il solo simbolo del partito in evidenza e uno slogan in linea: «Niente immagine, ma solo contenuto».

Originale anche l'iniziativa di Carlo Bongiovanni il factotum di Chiamparino che il Pd ha candidato ad Aurora: dopo un giro in via Cecchi, una delle più calde del suo collegio per quanto riguarda l'immigrazione e dopo aver sentito le solite lamentele degli italiani: «gli stranieri si ubriacano, fanno i bisogni in strada, urlano, non si può dormire», ha fatto stampare un volantino in tre lingue con semplici indicazioni (anche disegnate) su cosa fare e non fare per una civile convivenza. Poi lo ha distribuito di persona nei negozi della zona. Sul rapporto tra Bongiovanni e il sindaco ha però ironizzato il candidato Pdl Ferdinando Ventriglia: «Mi riferiscono avvistamenti multipli di Chiamparino, che si affanna a rincorrere i passanti, da via Garibaldi a via Cecchi. Nei documenti risulta ufficialmente candidato lì non lui, ma tale Bongiovanni Carlo. Tuttavia chi fa le promesse elettorali sembra sia il sindaco, non il candidato. Che, mi dicono, lo segue come una muta ombra. Un po' come Fabio e Mingo di Striscia la Notizia».

